



10.5
9 7770003 883009
settembre 2001 numero 551 lire 15 000

The architecture
events & history

L'a

L'architettura

cronache e storia

altra casa, altra vita
another home, another life

jürgen usleber, zvi hecker
axel schultes, farsens tegnestue
toyo ito, edward cullinan
marco dezzi bardeschi
mao benedetti, sveva di martino
migdal arquitectos

le città visibili
visible cities

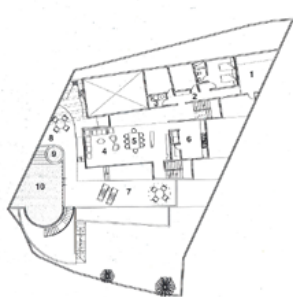
551

Per i soli abbonati l'intera rivista è consultabile al sito internet: www.tecniarc.it

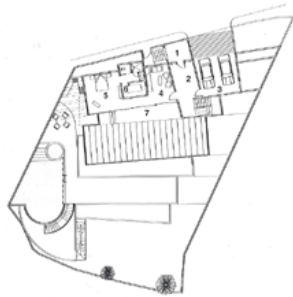


4. Villa Nautilus Acapulco Guerrero México

**Migdal Arquitectos:
Jaime Varon, Abraham Metta,
Javier Artaloitia**



terzo livello third level



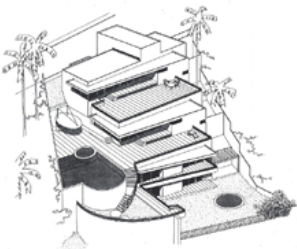
quarto livello fourth level

Terzo livello: 1. patio, 2. servizi, 3. toilette, 4. soggiorno, 5. pranzo, 6. cucina, 7. solarium, 8. terrazza, 9. Jacuzzi, 10. piscina.

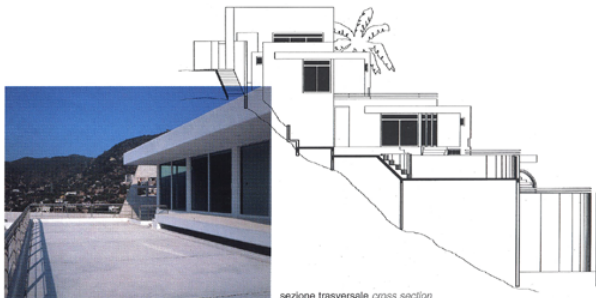
Quarto livello: 1. ingresso, 2. vestibolo, 3. parcheggio, 4. sala TV, 5. letto, 6. spogliatoio, 7. terrazza.

Third level: 1. patio, 2. services, 3. toilette, 4. living room, 5. dining room, 6. kitchen, 7. solarium, 8. terrace, 9. Jacuzzi, 10. swimming-pool.

Fourth level: 1. access, 2. vestibulo, 3. car-park, 4. TV room, 5. bedroom, 6. dressing room, 7. terrace.



Scaturisce da un complesso di approcci progettuali integrati - topografia, clima, funzioni, visuali - e sorge all'interno della frazione Brisas Mar, accessibile attraverso la strada panoramica Acapulco-Puerto Marqués. Gli ambienti si distribuiscono su tre livelli, ciascuno dei quali è dotato di ampie terrazze che offrono condizioni ottimali di soleggiamento e ventilazione. Il carattere del lotto - un terreno scosceso affacciato sulla baia di Acapulco - ha prodotto un edificio inteso quale "armatura del paesaggio", che reinterpreta la topografia preesistente attraverso l'organizzazione di una serie di volumi che nascono dal terreno e al terreno condizionano la propria posizione. L'organismo architettonico risulta pertanto dall'aggregazione di una serie di blocchi prismatici relazionati in sistema, che nel vestibolo d'ingresso incontrano l'elemento d'intersezione dell'intera composizione e la metafora di un ponte di congiunzione fra la strada e la casa. Gli spazi abitati si alternano a quelli di circolazione e ai parapetti frangisole. Quelli di servizio sono rivolti a occidente e presentano una forma chiusa che, bloccando i raggi solari, funge da filtro ambientale. La rotazione dei volumi mira a vedute sempre differenti della baia. La casa si articola in spazi collettivi e individuali, con i rispettivi servizi. Gli ambienti comuni si collocano a un livello intermedio, fungendo da cuore fra le due zone-notte al livello inferiore e superiore. L'acqua - piscina e Jacuzzi -, il solarium e la terrazza si affiancano al cuore comunitario e derivano morfologicamente dall'incastro dei differenti volumi. Attraverso questa pluralità di attenzioni, puntualmente riflessa nel sistema strutturale, la residenza sposa l'approccio decisamente concettuale proprio agli architetti - fondato su giustapposizione-sovrapposizione-incastro di volumi elementari - con una sensibilità altrettanto decisa alla morfologia del terreno e al paesaggio circostante. Ne deriva un organismo nel quale il controllo spaziale non funge da limite alla libera espressione degli abitanti ma, al contrario, da offerta e stimolo all'espressione delle loro singole personalità e alle modalità di convivenza che, di volta in volta, intenderranno realizzare.



sezione trasversale cross section

The villa is fruit of a complex of integrated approaches to design taking in topography, climate, functions and visuals, rising in a Brisas Mar hamlet, accessible by the Acapulco-Puerto Marqués scenic road.

The rooms are distributed over three levels, each equipped with spacious terraces offering optimal conditions to exploit sunshine and breeze.

The character of the site - steeply sloping, overlooking the bay of Acapulco - has produced a building conceived as "landscape armour", re-interpreting the existing topography by organising a series of volumes born from the ground and conditioning their position on it.

Thus the architectural organism derives from the aggregation of a series of prismatic blocks in systematic relations, the vestibule forming the element of intersection for the entire composition and creating the metaphor of a bridge linking road and house.

The living areas alternate with spaces for circulation and sunscreen parapets. The service areas face west showing a closed structure, shielding from the sun and serving as environmental filter.

The rotation of volumes affords ever varied views of the bay. The building is organised in collective and individual spaces, with respective services. The common areas are set at an intermediate level, forming the core between the two night-areas at the lower and upper level. The water elements, namely swimming-pool and Jacuzzi, together with the solarium and terrace flank the community core, deriving morphologically from the reciprocal play of the various volumes.

With this attention to a broad range of conditions closely reflected in the structural system, the residence combines the decidedly conceptual approach characteristic of architects - based on the juxtaposition-superimposition-slitting together of elementary volumes with an equally sensitive attention to the site and surrounding landscape. The result is an organism where the organisation of space does not inhibit individual expression but rather stimulates the inhabitants to give scope to their personalities and the various approaches they may adopt to sharing living spaces.



villa Nautilus
Acapulco Guerrero, México



foto photos Alberto Moreno Guzmán